



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

# COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 21 marzo 2017

Prot. n. 1338 GL/ml

Oggetto: competenze professionali  
nelle attività di pianificazione,  
progettazione, direzione  
lavori e consulenza nel  
settore forestale.  
**Consiglio di Stato n.  
952/2017. Assenza di  
competenze esclusive.**

Ai Presidenti dei Collegi degli Agrotecnici  
e degli Agrotecnici laureati  
LORO SEDI

*e-mail*

Ai Presidenti delle Federazioni regionali  
degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati  
LORO SEDI

*e-mail*

Al Ministero della Giustizia  
alla c.a. Capo di Gabinetto  
Dott. Giovanni MELILLO  
Via Arenula, 70  
00186 ROMA  
*e-mail*

Al Ministero della Giustizia  
alla c.a. Capo dell'Ufficio Legislativo  
Dott. Giuseppe SANTALUCIA  
Via Arenula, 70  
00186 ROMA  
*e-mail*

Al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari  
e Forestali  
alla c.a. Capo di Gabinetto  
Dott. Ferdinando FERRARA  
Via XX Settembre, 20  
00187 ROMA  
*e-mail*

Al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari  
e Forestali  
alla c.a. Capo Ufficio Legislativo  
Dott.ssa Ilaria ANTONINI  
Via XX Settembre, 20  
00187 ROMA  
*e-mail*

UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici  
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ  
Tel. 0543/720.908  
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia  
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA  
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531  
Fax 06/6813.5409

E-MAIL: [agrotecnici@agrotecnici.it](mailto:agrotecnici@agrotecnici.it) - PEC: [agrotecnici@pecagrotecnici.it](mailto:agrotecnici@pecagrotecnici.it) - [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it)

Spett. Ministero dell' Ambiente  
alla c.a. Capo di Gabinetto  
Dott. Raffaele TISCAR  
Via Cristoforo Colombo, n. 44  
00147 ROMA  
*e-mail*

Spett. Ministero dell' Ambiente  
alla c.a. Responsabile Segreteria  
Dott.ssa Graziella DE MAIO  
Via Cristoforo Colombo, n. 44  
00147 ROMA  
*e-mail*

Spett. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
alla c.a. Capo di Gabinetto  
Dott. Mauro BONARETTI  
Piazzale Porta Pia, 1  
00198 ROMA  
*e-mail*

Spett. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
alla c.a. Capo Ufficio Legislativo  
Dott.ssa Elisa GRANDE  
Piazzale Porta Pia, 1  
00198 ROMA  
*e-mail*

Spett. Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Molise, 2  
00187 ROMA  
*e-mail*

Egreg. Dott. Stefano BONACCINI  
Presidente Conferenza Stato-Regioni  
Via Parigi,11  
00185 ROMA  
*e-mail*

Egreg. Dott. Achille VARIATI  
Presidente UPI  
Piazza Cardelli, 4  
00186 ROMA  
*e-mail*

Egreg. Dott. Antonio DECARO  
Presidente ANCI  
Via dei Prefetti, 46  
00186 ROMA  
*e-mail*

Egreg. Dott.ssa Veronica NICOTRA  
Segretario Generale ANCI  
Via dei Prefetti, 46  
00186 ROMA  
*e-mail*

Ai Presidenti di Regione  
LORO SEDI  
*e-mail*

Agli Assessori regionali dell'Agricoltura  
LORO SEDI  
*e-mail*

Ai Presidenti di Provincia  
LORO SEDI  
*e-mail*

Agli Assessori provinciali dell'Agricoltura  
LORO SEDI  
*e-mail*

Ai Sindaci dei Comuni d'Italia  
LORO SEDI  
*e-mail*

Spett. Comunità Montane  
LORO SEDI  
*e-mail*

Spett. Unione dei Comuni  
LORO SEDI  
*e-mail*

Spett. Parchi Nazionali  
LORO SEDI  
*e-mail*

Spett. Parchi Regionali  
LORO SEDI  
*e-mail*

Spett. Carabinieri Forestali

LORO SEDI

*e-mail*

Spett. Comando Carabinieri Forestali

LORO SEDI

*e-mail*

Spett. Coordinamento Territoriale Carabinieri  
per l'Ambiente

LORO SEDI

*e-mail*

Spett. Comunità di Bacino

LORO SEDI

*e-mail*

Ai Rettori delle Università Italiane

LORO SEDI

*e-mail*

Alle ex-Facoltà di Agraria e Scienze Forestali

LORO SEDI

*e-mail*

Egreg. Dott. Giovanni PITRUZZELLA

Presidente Autorità Garante della

Concorrenza e del Mercato

Piazza G. Verdi, 6/a

00198 ROMA

*e-mail*

Egreg. Ing. Bernardo DE BERNARDINIS

Presidente ISPRA

Via Vitaliano Brancati 48

00144 ROMA

*e-mail*

Egreg. Dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI

Direttore AGEA

Via A. Salandra, 13

00187 ROMA

*e-mail*

Alle sedi provinciali dell'associazione  
COLDIRETTI  
LORO SEDI  
*e-mail*

Alle sedi provinciali dell'associazione  
CIA  
LORO SEDI  
*e-mail*

Alle sedi provinciali dell'associazione  
CONFAGRICOLTURA  
LORO SEDI  
*e-mail*

Alle sedi provinciali di  
Confcooperative - Settore Agricoltura  
LORO SEDI  
*e-mail*

Alle sedi provinciali dell'Associazione  
Generale Cooperative Italiane - Settore Agricoltura  
LORO SEDI  
*e-mail*

Alle sedi provinciali di  
Legacoop - Settore Agricoltura  
LORO SEDI  
*e-mail*

Spett. CREA  
LORO SEDI  
*e-mail*

Con la Circolare prot. n. 1105 del 1 marzo 2017 lo scrivente Collegio Nazionale *-anche in commento ad una precedente circolare dell'Ordine Nazionale degli Agronomi-*, dopo un'analisi comparata del quadro normativo e giurisprudenziale delle professioni del settore agrario, evidenziava *-relativamente alle competenze nel settore forestale in oggetto indicate-* quanto segue:

1. A partire dalla riforma dei cicli di studi universitari (*DM n. 509/1994*) e dal loro collegamento con le professioni regolamentate (*DPR n. 328/2001*), **sono stati introdotti elementi di concorrenza nel settore ordinistico** consentendo ai laureati di determinate Classi di laurea di scegliere indifferentemente a quali di essi iscriversi; detto processo di concorrenza e liberalizzazione è stato poi completato con la legge n. 148/2012.
2. Nel settore delle professioni agrarie i laureati (*sia triennali che magistrali*) in Scienze agrarie e Scienze forestali possono indifferentemente iscriversi, previo superamento del relativo esame di Stato abilitante, all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ovvero a quello degli Agronomi, con la sola differenza che per l'iscrizione nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è richiesto anche un semestre di tirocinio professionale certificato (*non richiesto per l'iscrizione nell'Albo degli Agronomi*).
3. Il DPR n. 328/2001 ha innovato unicamente gli accessi negli Albi ma non ha modificato le competenze professionali delle diverse categorie, che restano quelle definite nelle leggi istitutive ovvero nelle successive modifiche nel tempo intervenute.
4. Per ciò che riguarda le competenze nel settore forestale, nell'ambito delle professioni agrarie sono solo due gli Albi ne prevedono normativamente l'esercizio: l'Albo degli Agronomi e Forestali e l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. Per questi ultimi in particolare **l'esercizio delle attività di progettazione, pianificazione e direzione delle opere forestali è stato oggetto di una disposizione di "interpretazione autentica" recata dalla legge 12 agosto 2014 n. 116, art. 1-bis, comma 16**, che così recita:

*"L'articolo 11, comma 1, lettera c), della legge 6 giugno 1986, n. 251, come modificato dall'articolo 26, comma 2-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, si interpreta nel senso che sono anche di competenza degli iscritti nell'albo degli agrotecnici le attività di progettazione e direzione delle opere di trasformazione e miglioramento fondiario, sia agrario che forestale."*

Va tuttavia osservato che le competenze nel settore forestale degli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e nell'Albo degli Agronomi non sono attribuite dalla legge, agli uni ed agli altri, in via "esclusiva" ma solo in via tipica e concorrente, ciò nel senso che il loro svolgimento è indifferentemente possibile per entrambe le categorie; non è inoltre preclusa al legislatore la possibilità di attribuire dette competenze, in futuro, anche ad altri soggetti che ora ne sono privi.

5. Quanto al punto precedente in armonia con una interpretazione costituzionalmente orientata (*sentenza Corte Costituzionale n. 345/1995*) del quadro normativo generale, il quale prevede che una competenza professionale possa definirsi “riservata” solo se in tal modo espressamente qualificata dalla legge statale, ai sensi del disposto combinato agli artt. 33 e 117, comma 3, della Costituzione.
6. **L’interpretazione del predetto quadro normativo risulta ora confermata dalla recentissima sentenza del Consiglio di Stato n. 952 del 1 marzo 2017**, con la quale è stata riformata la sentenza del TAR Toscana n. 196/2015, che vedeva l’Ordine degli Agronomi rivendicare l’esclusiva professionale nel settore delle attività selvicolturali e del patrimonio arboreo, in opposizione alla diversa tesi (*l’inesistenza di una tale esclusiva*) sostenuta dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e, per parte, dalla Facoltà di Agraria dell’Università di Pisa.
7. Sul punto la sentenza del Consiglio di Stato n. 952/2017 definisce in modo chiaro e netto i seguenti principi:
  - **nel settore forestale gli iscritti nell’Albo degli Agronomi non hanno nessuna competenza esclusiva;**
  - **le competenze forestali sono proprie anche degli iscritti nell’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati** (*competenze “interferenti” fra le due categorie le definiscono i giudici del supremo organo della Magistratura amministrativa*);
  - **in via generale l’iscrizione nell’Albo degli Agronomi non prevede alcuna competenza “riservata”,** ma solo competenze comuni con altre categorie di professionisti;

quanto sopra peraltro in linea con il contenuto della legge professionale degli Agronomi (n. 3/1976) la quale espressamente esclude che gli stessi abbiano competenze “riservate”.

8. Più nello specifico così evidenziano i giudici del Consiglio di Stato nella sentenza n. 952/2017:

*“In primo luogo, occorre precisare che le attività professionali ..... meglio specificate dall’art. 2 della legge n. 3 del 1976 (NDR: legge professionale degli Agronomi), **non risultano attribuite**, alla stregua di un’interpretazione letterale della norma, ed in ragione della sua ampiezza, anche in forza di una sua interpretazione funzionale, **in modo esclusivo ai dottori agronomi e forestali.***

.....

**L'art. 2 della legge n. 3 del 1976, oggetto di disamina, non contiene una siffatta o simile clausola di riserva esclusiva alla competenza dei dottori agronomi e forestali. Riserva che, d'altro canto, difficilmente poteva ipotizzarsi, attesa l'estrema latitudine e differenziazione delle competenze enucleate dalla previsione, che vanno alla direzione, gestione delle imprese agrarie alla progettazione, direzione sorveglianza dei lavori relativi alle costruzioni rurali, alle operazioni dell'estimo, ai lavori ed incarichi relativi alla coltivazione delle piante, ai lavori catastali, alla valutazione e liquidazione degli usi civici, alle analisi fisico-chimico-microbiologiche del suolo, alle ricerche di mercato, alla progettazione dei lavori relativi al verde pubblico.**

.....

**Analogamente, emergono interferenze con le competenze professionali di architetti ed ingegneri (art. 51 r.d. 23 ottobre 1925, n. 2537), come pure degli agrotecnici (art. 11 della legge 6 giugno 1986, n. 251)".**

in tal modo affossando definitivamente la pretesa dell'Ordine degli Agronomi di essere titolare di competenze "esclusive", lungamente sostenuta anche tramite la divulgazione di Circolari seriali ad Enti pubblici e soggetti privati operanti nel settore di riferimento.

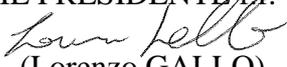
9. Non può non evidenziarsi che, con la richiamata sentenza n. 952/2017 il Consiglio di Stato altresì corregge in modo costituzionalmente orientato la precedente interpretazione data (con la sentenza n. 426/2017) delle competenze professionali degli Agrotecnici e degli Agronomi; peraltro detta precedente sentenza non è nemmeno definitiva perchè impugnata dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati innanzi alla Corte di Cassazione per "eccesso di giurisdizione legislativa".

Alla luce dei chiari principi affermati dal Consiglio di Stato, lo scrivente Collegio Nazionale si augura che non si abbiano più a ripetere letture strumentali e ambigue della normativa di riferimento.

Si invitano pertanto le Amministrazioni in indirizzo a voler attribuire correttamente, tanto agli Agrotecnici ed Agrotecnici laureati quanto agli Agronomi, gli incarichi nell'ambito della consulenza, della pianificazione e della progettazione forestale.

Si invitano le Federazioni ed i Collegi territoriali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati a voler vigilare sul corretto affidamento di detti incarichi, segnalando alla competente Autorità giudiziaria tutti i documentati casi di illegittima esclusione e/o assegnazioni in regime di illegale privativa.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE f.f.  
  
(Lorenzo GALLO)

Allegato: sentenza Consiglio di Stato n. 952/2017.